

L'idea vincente alla base di MSF

a cura di Rémy Jost

Da giovane ispettore che frequentava le classi di matematica, mi ero reso conto che spesso molti alunni si annoiavano per mancanza di interesse. Nel 1989 in Europa soffiava un nuovo vento di libertà, senza frontiere. Per me, nella classe di matematica, dovrebbe soffiare quello stesso vento di libertà e di creatività per gli insegnanti e soprattutto per gli alunni.

Con un team di insegnanti, presidi e ispettori, abbiamo immaginato di introdurre una competizione per classi intere con parecchi e svariati esercizi giocosi di matematica.

La formula sviluppata, la conoscete già.

Durante la prova d'accoglienza e la competizione finale, gli alunni imparano a dividersi i diversi compiti proposti in gruppi, scambiando e confrontando le proprie idee : fanno prove, fanno anche errori e si cimentano a correggersi senza rivalità.

L'importante è cercare, perseverare, riprovare, scrivere la soluzione.

E, anche se non la trovano, fanno sempre matematica.

Ogni alunno si rende conto che contribuisce al successo dell'intero compito a realizzare il prodotto richiesto.

I docenti, a loro volta, scoprono altri metodi di insegnamento, osservano gli alunni da altre angolazioni.

Nasce così nel 1990 il primo concorso di MSF in Alsazia e subito dopo in Italia, Germania e così via con progressione esponenziale in molti Paesi del mondo, ma anche a molti livelli di classi dalla scuola primaria alla terza superiore. Tutto questo grazie al sostegno di docenti, dirigenti degli istituti, ispettori, Direttori Generali degli Uffici Scolastici delle regioni in cui è organizzata la competizione, Il Ministero dell'Istruzione, senza dimenticare l'importanza degli sponsor. In Italia, grazie ad Annamaria Gilberti e al suo team organizzativo, la competizione è subito esplosa con successo a livello nazionale.

Con MSF giocando si impara e si lavora, così stiamo progredendo ormai da trent'anni.

E spero si continui ancora per un futuro aperto e senza frontiere...

Caratteristiche delle Competizioni a cura di membri del Comitato tecnico

- **Criteri per la composizione di una prova significativa** (intervento sul padlet a cura di Cristina Chiusa):

stabilire la rotta

quali abilità si vogliono sollecitare?

quale stile di racconto?

si vuole ampliare l'ambito di conoscenza degli studenti o restare nel loro consueto quotidiano? (oggi abbiamo visto che anche la ricerca del significato di parole sconosciute fa parte del gioco...)

Per creare un nuovo quesito di MSF sono significativi i suggerimenti dei docenti universitari che sono oggi intervenuti: innanzitutto giocare con un racconto problematico che sia accattivante. Può o no appartenere alla sfera della esperienza dello studente, ma deve mettere in gioco conoscenze e abilità che si suppone debbano essere nel bagaglio formativo dello studente.

E qui entrano in gioco gli obiettivi formativi dei vari anni di scuola: sono davvero stati raggiunti?

I quesiti MSF sono una buona cartina di tornasole

- **L'internalizzazione** a cura di Luisella Pellegatta

L'aspetto 'internazionale', senza frontiere appunto, caratterizza la competizione; vi partecipano scuole con esperienze culturali plurime e con curricoli didattici variegati, legati alle diverse formazioni specifiche, ma l'intento diviene unitario., anche per il perseguimento del quadro di competenze basi da garantire al cittadino, quadro concordato dall'Assemblea Internazionale di Marsiglia del 2013 su proposta italiana (vedasi sul sito in Per la didattica).

Le prove stimolano la verifica dei livelli di apprendimento, della capacità di lavoro di squadra, creatività e collaborazione.

In Libano come in Brasile o nei Paesi europei la competizione non crea rivalità negativa, anzi induce ad una partecipazione festosa e ludica che mette a confronto intelligenze in grado di 'leggere dentro' le complessità multietnica della attuale realtà.

- **La scelta dei registri linguistici nella formulazione del testo dei quesiti**

a cura di Adriano Volpi

La formulazione dei quesiti di MSF è generalmente chiara e gradevole, ma volutamente non semplicistica o riduttiva né in termini di lessico né nell'utilizzo dei connettivi logici che sono fondamentali.

Anzi, i testi dei quesiti hanno come finalità quella di far emergere la necessità nella scuola di utilizzare un linguaggio non scarnificato, ma con nessi semantici che permettano di comprendere lo scopo a cui tende un discorso, tanto più quando si è in un 'contesto' matematico che abbisogna di segni e di simboli e, soprattutto, di ragionamenti matematici.

Il fine è, cioè, una comunicazione intelligente con un registro linguistico per testi 'pratici' più che 'teorico-astratti', ma non elusivi delle ricchezze linguistiche e delle peculiarità logiche. Si utilizzano pertanto sia testi continui, descrittivi, espositivi e argomentativi che testi non continui con grafici, tabelle, figure e mappe, ai quali gli alunni dovrebbero essere più abituati.

Insomma, MSF è un'esperienza pedagogico-linguistica di primo livello in un contesto di 'codici' matematici.

- **Criteri di assegnazione dei punteggi ai singoli quesiti**

a cura di Donata Astolfi

Nella composizione della prova

(come riportato nelle Avvertenze alla termine delle Tabelle di valutazione per ogni Competizione)

L'attribuzione del punteggio di ogni esercizio è assegnata tenendo conto di:

- il grado di formalizzazione richiesto
- il grado di operatività/manualità espresso
- la richiesta di spiegazione/giustificazione...
- la creatività espressa
- la cura dimostrata.

Non si assume, pertanto, come criterio esclusivo per ogni quesito la difficoltà/facilità, percepibile da parte del Comitato Tecnico, che dipende anche dal curriculum praticato.

Il è tutto complessivamente deciso in modo che ogni classe possa essere valorizzata nelle sue competenze evitando la penalizzazione.

Nella valutazione degli elaborati

I quesiti proposti richiedono l'utilizzo di strategie in ambiti diversi (numerico, geometrico, algebrico, statistico, probabilistico,...) e, per valorizzare al massimo il procedimento risolutivo, si terrà conto di tutte le risposte ragionate anche se parziali.

Sarà valutata la cura con cui sono redatte le soluzioni e, ove richiesta, la qualità della motivazione della risposta fornita (con uno schema, una tabella, un disegno, una spiegazione a parole,.....).

La risoluzione del primo esercizio dovrà essere formulata in lingua straniera, comprensibile, tra quelle proposte.

Si terrà conto anche, ove richiesto, di:

- omissione dell'unità di misura o sua espressione errata;
- livello di correttezza dell'approssimazione del risultato;
- livello di correttezza della rappresentazione in scala;

- completezza del rispetto dei vincoli;
- errori di calcolo, valutati in relazione alla loro gravità.

Per sintesi si riporta la nota in calce ad ogni Tabella di valutazione e si invita a consultarne qualche esempio sul nostro sito alla voce "prove degli anni".